

VISITA PASTORALE DI S.Em. GUALTIERO CARD. BASSETTI
ALL'UNITÀ PASTORALE N. 13
Parrocchia di Ferro di Cavallo

LETTERA PASTORALE

AI PRESBITERI, ALLE RELIGIOSE E AL POPOLO DI DIO
DELLA PARROCCHIA DI FERRO DI CAVALLO

Carissimi figli,

la visita pastorale, nonostante la brevità del tempo trascorso insieme, è stata una preziosa occasione di incontro e di condivisione della fede in Cristo, nella gioia di essere Chiesa che caratterizza il tempo pasquale. Mi sono fermato con voi in parrocchia, nelle case, ma anche nelle fabbriche, nelle scuole e nei luoghi di aggregazione, per ascoltarvi e per confermarvi nella sequela del Signore, e la vostra numerosa partecipazione è stata per me fonte di gioia. Ricordo con particolare soddisfazione l'incontro con i ragazzi delle scuole, con gli adolescenti del dopo cresima e con i numerosi membri delle Comunità Neocatecumenali. Ringrazio di tutto il moderatore, don Francesco Medori, e quanti hanno collaborato all'organizzazione di quelle giornate.

Con la presente lettera intendo offrire alcune considerazioni sull'esperienza vissuta, ma soprattutto fornire indicazioni per il cammino dei prossimi anni, in modo che la parrocchia realizzi progressivamente quella "conversione pastorale" cui ci richiama insistentemente Papa Francesco.

Ho potuto apprezzare la ricchezza e la varietà delle attività presenti in parrocchia, con interessanti esperienze relative alla catechesi dei fanciulli e degli adolescenti; riconosco che molte di esse vengono portate avanti da membri del Cammino Neocatecumenale, la cui presenza è senza dubbio una benedizione del Signore. È quindi opportuno continuare a investire energie in tali direzioni, con la certezza che, con l'aiuto di Dio, produrranno frutti abbondanti. Il tutto ha potuto funzionare grazie alla collaborazione occasionale di alcuni presbiteri, che ringrazio; la prospettiva di un vicario parrocchiale stabile appare però più che ragionevole. Nei limiti delle disponibilità della Diocesi, l'esigenza verrà tenuta nella massima considerazione.

Mi sono altresì reso conto della necessità che la parrocchia, in tutti i settori di azione pastorale, sia meglio collegata con il livello diocesano, stimolando la partecipazione di operatori e fedeli alle iniziative – soprattutto formative – proposte dagli uffici e dai servizi diocesani. Come ha dimostrato l'esperienza di chi ha preso parte all'ultima Assemblea diocesana, tale impegno non sottrae energie alla vita della comunità, ma costituisce anzi un utile investimento per incrementare qualità e quantità dell'impegno dei laici.

Ho incontrato con piacere il consiglio pastorale e il consiglio per gli affari economici, composti da persone mature e disponibili. Raccomando che il consiglio pastorale si incontri con maggiore frequenza, divenendo il luogo privilegiato per l'elaborazione delle linee di indirizzo della comunità, iniziando da subito a lavorare con metodo sui temi della presente lettera pastorale. Chiedo al CPAE un impegno maggiore nell'educazione di tutta la comunità cristiana circa la necessità di sovvenire ai bisogni della parrocchia, che dovrà affrontare, oltre le spese dell'ormai improcrastinabile manutenzione, quelle relative al completamento degli spazi sottostanti la chiesa. La Diocesi, attraverso l'Ufficio amministrativo e il Coordinamento oratori, offrirà aiuto e consulenza per questa importante opera, necessaria allo sviluppo delle attività educative e

aggregative soprattutto per ragazzi e giovani. Raccomando al CPAE la puntuale presentazione del bilancio.

Ho visitato volentieri le religiose Battistine e la loro opera assistenziale, come anche le consacrate dell'Agnes Dei e la realtà di San Manno. Ho però constatato una certa estraneità rispetto alla comunità parrocchiale. Raccomando pertanto di incrementare la collaborazione, valorizzando la casa di riposo come opportunità di apprendimento e di esercizio della carità, e le attività di San Manno come palestra di preghiera e vita interiore. Il tutto avrà senz'altro inizio da una maggiore conoscenza e informazione reciproca.

A livello di comunicazione, nel corso della visita è più volte emersa la necessità di offrire migliore informazione rispetto alle tante iniziative presenti in parrocchia e anche a ciò che accade a livello diocesano. Sarà quindi opportuna la realizzazione di un "bollettino" e/o di un sito internet; essi saranno uno strumento mediante il quale la popolazione potrà conoscere e apprezzare le possibilità offerte dalla parrocchia e dalla diocesi.

Sul versante dell'evangelizzazione, ho potuto apprezzare la feconda presenza del Cammino Neocatecumenale. Insieme alla soddisfazione per quanto realizzato, ho anche colto l'esigenza di una maggiore incisività nel contattare persone e famiglie con proposte innovative. Incoraggio pertanto il parroco e il consiglio pastorale a elaborare e a sperimentare senza timore iniziative capaci di rispondere alle nuove esigenze che la realtà ci prospetta e che Papa Francesco ci consegna come compito: i fidanzati, le giovani famiglie, le coppie in difficoltà e in sofferenza, le persone indifferenti.

Come già detto, è assai significativo l'impegno per la pastorale dei ragazzi e dei giovani, attraverso il dopocresima e l'Associazione "Underchurch". È necessario un sempre maggiore impegno nella formazione degli animatori – giovani e adulti – e nella proposta di progetti ed esperienze che aprano alla dimensione diocesana.

Dal punto di vista della carità, è necessario un forte impegno sul versante della Caritas parrocchiale, mettendo l'accento, più che sui servizi, sul ruolo di animazione dell'intera comunità. Raccomando pertanto di incoraggiare una maggiore partecipazione di adulti e giovani, di offrire una seria e costante formazione, di valorizzare le opportunità formative ed esperienziali offerte da Caritas diocesana. La presenza nel territorio parrocchiale di una casa per anziani può offrire l'opportunità di educare al servizio ragazzi, giovani e adulti. Il centro diocesano è certamente disponibile ad accompagnare tali processi.

In conclusione, carissimi, ci attende un impegnativo cammino di Chiesa, in direzione di una più efficace presenza sul territorio, là dove è più urgente l'azione della comunità cristiana. Durante la visita pastorale ho potuto incontrare molte persone profondamente credenti e sinceramente impegnate: ciò fa ben sperare per il futuro. Ci appoggiamo, però, non sulle nostre forze, ma sulla Parola del Signore e la potenza del suo Spirito, fiduciosi nell'intercessione della Vergine e di San Giovanni Battista, vostro patrono.

Vi ringrazio e di cuore vi benedico.

Perugia, 16 giugno 2016

+ Gualtiero card. Bassetti